



Edili artigiani, nel contratto si dà più spazio al territorio

Nel rinnovo, valido per un anno, sindacati e imprese hanno potenziato il secondo livello. Stabiliti cinque parametri per decidere salario e norme da calare nelle realtà locali

SONDRIO Dopo quello del settore industriale firmato a giugno, anche il contratto nazionale degli edili delle imprese artigiane è stato rinnovato. Il testo, che coinvolge i 160mila addetti delle 60mila aziende di costruzioni artigiane del Paese, avrà ricadute importanti anche per gli operai della provincia di Sondrio, gran parte dei 4mila operai impiegati nel comparto. Confermando a gennaio prossimo l'aumento salariale già fissato dal contratto del 2008, pari a 33,85 euro, l'attuale rinnovo prevede dal giugno 2012 l'erogazione di 26,38 euro (al primo livello). Il testo, sottoscritto da Filca, Fillea, Feneal per i lavoratori e da Anaepa-Confartigianato, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani e Clai per le imprese, ha anticipato la naturale scadenza a dicembre 2011 di quello precedente, siglato nel 2008, per consentire di allineare il rinnovo degli

edili artigiani a quello degli industriali. Per questo il contratto appena avallato avrà durata un solo anno, fino al 31 dicembre 2012. «Abbiamo condiviso questa impostazione - spiega il segretario della Filca Cisl di Sondrio, Giordano Iobizzi -, perché avrà ricadute importanti sul secondo livello di contrattazione. Finora abbiamo sempre proceduto a singhiozzo a livello provinciale. Adesso potremo contare su un vero e proprio contratto integrativo territoriale, che vede sempre attorno al tavolo costruttori industriali e artigiani». Il nazionale ha gettato le basi per una contrattazione locale, che sia provinciale o regionale, basata su cinque indicatori. Tre nazionali e due territoriali per consentire una maggiore aderenza delle richieste salariali e normative alle realtà produttive in cui si deve trattare il rinnovo. «Nel nostro contratto territoriale - aggiun-

ge il segretario della Filca Cisl - avremo la possibilità di affrontare temi come la legalità, la gestione degli appalti, ma anche aumenti salariali legati all'andamento del settore». Tra i punti salienti del rinnovo nazionale c'è la Borsa lavoro dell'artigianato delle costruzioni, che agevolerà l'incontro tra domanda e offerta di manodopera qualificata, grazie alla collaborazione con il Formedil, il sistema delle scuole edili. Molto importante anche il capitolo della prevenzione e sicurezza sul lavoro, che stabilisce la creazione dei Rappresentanti per il lavoro della sicurezza territoriale del comparto artigiano. Figura che potrà affiancare gli Rlst già operativi da anni in provincia di Sondrio, accrescendo la capacità di controllo e presidio dei cantieri e delle situazioni a rischio. «Un capitolo molto importante - sottolinea Iobizzi - è quello di rilancio di Prevedi, il fondo di

previdenza integrativa dell'edilizia. Allegato al contratto c'è una serie di azioni che si potrà mettere in campo per spingere soprattutto i giovani ad aderire. Purtroppo sono proprio loro i più disattenti su questo fronte». Non si rendono conto di cosa mettono in moto, il depauperamento della loro pensione futura. Se, come si evince dallo studio di Bankitalia, nel 2040 le pensioni non saranno superiori al 52% della retribuzione percepita, per gli operai di oggi il futuro è tutt'altro che roseo. Il contratto nazionale, frutto di una nuova stagione di alleanze tra sindacati e associazioni di categoria, sfociate il 1 dicembre nella manifestazione di protesta davanti a Montecitorio, ha previsto anche la sottoscrizione di un avviso comune su contribuzione e integrazione degli ammortizzatori sociali, chiedendone un potenziamento per il settore artigiano.

Alessandra Polloni

[I CRITERI]

gli aumenti

Confermato a gennaio prossimo l'aumento salariale già fissato dal contratto del 2008, pari a 33,85 euro, l'attuale rinnovo prevede dal giugno 2012 l'erogazione di 26,38 euro (al primo livello).

le aziende

Il nuovo contratto coinvolge 160mila addetti delle 60mila aziende di costruzioni artigiane del Paese, avrà ricadute importanti anche per gli operai della provincia di Sondrio, gran parte dei 4mila operai impiegati nel comparto.

la durata

Il nuovo contratto appena

avallato avrà durata di un solo anno, fino al 31 dicembre 2012. È per questo che viene definito accordo-ponte.

I nuovi livelli

Sono stati introdotti cinque indicatori. Tre nazionali e due territoriali per consentire una maggiore aderenza delle richieste salariali e normative alle realtà produttive in cui si deve trattare il rinnovo.

la borsa lavoro

Tra le novità c'è la Borsa lavoro dell'artigianato delle costruzioni, che agevolerà l'incontro tra domanda e offerta di manodopera qualificata,

[■]
Giordano Iobizzi, segretario della Filca Cisl di Sondrio: «Ora potremo discutere con le associazioni imprenditoriali di legalità e appalti, salario e norme in maniera organica, coinvolgendo artigiani e industriali»



L'edilizia resta ancora un settore in difficoltà

Edilizia, il settore degli artigiani ha un nuovo contratto